

## **RISULTATI DELL'INDAGINE SUL CLIMA DI FIDUCIA DELLE COOPERATIVE IN PROVINCIA DI CUNEO**

È proseguita nel 2019, per il terzo anno consecutivo, l'analisi del clima di fiducia delle società cooperative, realizzata dalla Camera di Commercio di Cuneo in collaborazione con Confcooperative Cuneo, Legacoop Cuneo e ACGI Piemonte.

Rispetto alle 542 cooperative in attività, 239 hanno risposto all'indagine (circa il 44%). Campione significativo e rappresentativo della diversificazione settoriale in cui le imprese operano.

<b>SETTORI</b>	<b>COOP ATTIVE</b>	<b>RISPOSTE</b>	<b>% RISPOSTE</b>
Produzione e lavoro	95	39	41,1%
Servizi	165	57	34,5%
Consumo	30	10	33,3%
Agricoltura e pesca	134	56	41,8%
Turismo	6	3	50,0%
Cultura media e sport	15	10	66,7%
Credito, finanza, assicurazioni e mutue	10	8	80,0%
Salute e sociale	78	51	65,4%
Abitazione	8	5	62,5%
Imprese non classificate	1	0	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>542</b>	<b>239</b>	<b>44,1%</b>

L'analisi è stata condotta nei mesi di aprile e maggio 2019 e ha evidenziato il modesto ottimismo delle società cooperative (il 73,6%) anche a fronte dei dati di bilancio 2018 che registrano un aumento del fatturato (40,2%) e una situazione di stazionarietà per il 36,4%.

Analoga la previsione delle vendite nel 2019, il cui volume di fatturato risulta in calo solo per il 19,7% degli interessati, in aumento per il 27,2% e stazionaria per il 53,1%.

Positiva la situazione occupazionale, in calo solo per il 13,4% delle cooperative intervistate, a fronte di un aumento per il 15,1% e una situazione stazionaria per il 71,5%.

Il focus dell'indagine tuttavia è rappresentato dall'analisi delle prospettive delle cooperative.

A questo riguardo, la fotografia che emerge dalle interviste è particolarmente attendibile e significativa, considerato anche il periodo di somministrazione delle interviste (nel mese di maggio).

Nel 66,5% emerge la volontà di consolidare le attività già presenti, mentre solo il 18% ipotizza un ridimensionamento. Tra i differenti settori emerge con più forza il

consolidamento dell'agricoltura (su 56 cooperative 40 hanno risposto in questa direzione), seguita dal settore del sociale (35 su 51) e dei servizi (34 su 57).

Gli scenari di sviluppo sono principalmente rivolti al territorio provinciale (47,7%) e all'area regionale (30,5%), mentre crescono le volontà di sviluppo verso l'estero dal 7% al 12,1% del totale degli intervistati. Il 21,4% delle imprese agricole punta verso l'apertura dei mercati esteri.

Fattore chiave dello sviluppo restano la qualificazione e formazione del personale (59,4%), in particolare per le cooperative sociali e dei servizi. Le cooperative confermano la propria vocazione e la rilevanza strategica della creazione di collaborazioni o aggregazioni (46,9%) della certificazione dei prodotti (45,6%) e dell'innovazione tecnologica(38,9%).

In sintesi, l'indagine conferma il clima di fiducia delle cooperative, particolarmente interessante sotto il profilo delle assunzioni. Emergono inoltre alcuni elementi di distinzione, in funzione del settore di appartenenza degli intervistati:

- In agricoltura assumono un ruolo prioritario la certificazione e la qualificazione dei prodotti
- Nel sociale risulta strategica la formazione del personale
- Nella produzione e lavoro ritornano la valenza delle certificazione e dell'innovazione tecnologica.
- Nei servizi invece si punta sempre più sulla formazione del personale e allo sviluppo di collaborazioni

Permane una forte connotazione locale delle cooperative, con una interessante propensione all'export per quelle operanti in agricoltura.